

SANITA' REGIONALE: RIPARTE IL CONFRONTO

L'incontro del 22 gennaio scorso dei sindacati pensionati regionali di CGIL CISL e UIL con la nuova Assessora alla sanità e alle politiche sociali **Monia Monni** segna la ripresa del confronto con la Regione Toscana, dopo una lunga pausa dovuta alle elezioni per il rinnovo del Consiglio e all'insediamento della nuova Giunta.

Per la FNP Cisl gli obiettivi politici da perseguire nella nuova legislatura rimangono gli stessi: la semplificazione burocratica, che spesso grava come un macigno sulle persone fragili, la presa in carico dei pazienti fragili e cronici ed il funzionamento della sanità territoriale, che ancora oggi rappresenta l'elemento di maggiore debolezza del sistema e sul cui funzionamento si giocherà la sopravvivenza del Servizio Sanitario Regionale negli anni a venire.

Proprio su quest'ultimo tema i sindacati pensionati sono stati impegnati, nei mesi scorsi, in un **percorso di valutazione partecipata della riorganizzazione** del nuovo sistema delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali.

Il Laboratorio Mes del Sant'Anna di Pisa ha analizzato gli elementi che sono stati raccolti durante gli incontri all'interno delle strutture oggetto di sperimentazione e ha scattato una fotografia che evidenzia non solo un cantiere ancora in divenire, ma anche la scarsa conoscenza da parte dei cittadini della trasformazione in atto, le criticità nell'implementazione di alcuni servizi ed una evidente eterogeneità territoriale nello stato di avanzamento dei progetti rispetto ai tempi e agli obiettivi previsti per non perdere i finanziamenti del PNRR.



*“E’ da questi elementi e da queste criticità che dobbiamo ripartire – ha affermato il Segretario Generale della FNP Toscana **Viviano Bigazzi** nel suo intervento - se vogliamo dare una risposta ai bisogni di salute delle cittadine e dei cittadini della nostra Regione.*

In questa direzione apprezziamo e condividiamo come FNP la scelta dell’Assessora di mettere al centro dell’azione politica dei prossimi anni le persone anziane e non autosufficienti, provando a costruire risposte organiche, efficaci ed umane, e di continuare il confronto con le Organizzazioni sindacali dei pensionati.

Noi siamo pronti.”

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI 2026: COME SI CALCOLA E PERCHÈ NON BASTA!

La **rivalutazione** è un adeguamento con cui ogni anno le pensioni vengono aggiornate in base all'inflazione prevista da ISTAT; pertanto a partire da gennaio 2026 le pensioni saranno incrementate dell'1,4%, salvo congruaggio che verrà effettuato l'anno successivo.

Ma come funziona questo meccanismo? La rivalutazione è riconosciuta in misura piena (pari al 100% dell'inflazione) per le pensioni di importo fino a 4 volte il trattamento minimo INPS, per poi decrescere.



The image shows a portion of the INPS pension calculation form. It includes fields for 'Importo', 'Nome', 'Cognome', 'Ufficio pagatore', 'Modalità pagamento', 'Ufficio Pagatore Disposto dall'INPS', 'ABI', 'CAB', 'BIC', 'Stato pagamento', 'Pagamento Disposto', 'Indirizzo', 'Categoria', and a table for 'DESCRIZIONE' with rows for 'PENSIONE LORDA', 'CONTRIBUTO EX ONPI', and 'RATTENUTE IRPEF'. There is also a 'DETTAGLIO:' section at the bottom.

In modo ancora più chiaro:

- 100% dell'inflazione per le pensioni di importo fino a 4 volte il minimo (1,4%), **cioè fino a 2413,60 (incremento massimo 33,79 euro);**
- 90% dell'inflazione per le pensioni di importo compreso tra 4 e 5 volte il minimo (1,26%) **per la parte eccedente 4 volte il minimo, cioè da 2413,61 fino a 3017 (incremento di 7,60 euro aggiuntivo al precedente di 33,79);**
- 75% dell'inflazione per le pensioni di importo **oltre 5 volte il minimo (1,05%) per la parte eccedente 5 volte il minimo, cioè oltre 3017 euro;** si tratta dunque di un meccanismo di tipo progressivo.

Perché non basta? Per tanti pensionati, soprattutto per chi vive con assegni bassi, questo incremento resta un segnale troppo debole: pochi euro in più al mese che non riescono a compensare l'aumento reale del costo della vita, tra bollette, spesa, farmaci e servizi sempre più cari.

E' una questione di dignità. È per questo che come FNP CISL stiamo pressando il Governo perché si apra subito un confronto permanente sulle pensioni; serve una riforma vera, strutturale, che non si limiti a inseguire l'inflazione con piccoli ritocchi, ma che costruisca risposte di qualità per tutti: per chi ha pensioni basse, per chi ha lavorato una vita con carriere discontinue, per chi oggi rischia di scivolare nella povertà pur avendo fatto il proprio dovere.

La nostra battaglia continua perché nessuno debba sentirsi invisibile dopo una vita di lavoro!

DALLA PROGETTAZIONE ALL'AZIONE: ENTRANO NEL VIVO I PROGETTI DI PROSELITISMO

I Progetti di Proselitismo della FNP Toscana entrano nella **fase attuativa**; è un passaggio decisivo che intende rafforzare l'integrazione tra il sistema servizi della CISL e la FNP, con un obiettivo chiaro: **consolidare e ampliare la base associativa**.

La logica che guida questa fase operativa è semplice: **agire, misurare i risultati, correggere il tiro dove necessario e costruire modelli replicabili in ogni RLS**; le scelte delle territoriali non sono quindi casuali, ma rispondono a criteri precisi di logistica, disponibilità degli operatori e potenziale di crescita.



Progetti 730, collaborazione INAS e Accoglienza permanente: ovvero il presidio come porta d'ingresso!

Le sedi individuate in ogni provincia diventeranno veri e propri laboratori di integrazione tra CAF, INAS e FNP, luoghi in cui l'assistenza fiscale e quella presso il Patronato si intreccia con l'accoglienza sindacale. Gli iscritti ed i non iscritti saranno "accolti" dalla FNP, che ricorderà (o illustrerà) vantaggi, opportunità e tutele che il mantenimento (o l'attivazione) dell'iscrizione porta con sé.

Continuità associativa: ovvero come accompagnare il passaggio alla pensione degli iscritti CISL!

Il progetto sulla continuità associativa rappresenta una delle esperienze più importanti da realizzare; la Segreteria di **Firenze** opera già da oltre un anno, quella di **Pisa** sta per avviare il suo progetto.

La dimensione operativa di questo progetto è tutta nella **relazione**: una telefonata, un appuntamento, un primo contatto che trasforma un momento delicato come il passaggio alla pensione in un'occasione di **vicinanza e fiducia**.

La fase operativa dei Progetti Proselitismo è la dimostrazione concreta di come il nostro sindacato voglia **innovare, investire e misurarsi con i cambiamenti**, restando fedele alla propria missione: stare accanto alle persone, nei momenti che contano davvero.

COLF E BADANTI: ADDIO BOLLETTINI!



Dal 2026 cambiano le regole per il pagamento dei contributi di colf e badanti.

Infatti i datori di lavoro domestico **di età inferiore a 76 anni** non riceveranno più dall'Inps la consueta lettera riepilogativa dei versamenti contributivi e i modelli di pagamento cartacei.

Continueranno invece a riceverla, ma ancora solo per un anno, i datori di lavoro di età uguale o maggiore di 76 anni.

Gli avvisi saranno disponibili solo in formato digitale tramite App IO, App INPS Mobile e Cassetto Previdenziale.

L'ISEE E' SCADUTO: E' TEMPO DI RINNOVARLO

Non rinnovare l'ISEE in tempo può avere effetti immediati: bonus sociali, agevolazioni sulle utenze, assegni e contributi vengono spesso sospesi in automatico, senza preavviso.

L'ISEE ha una validità annuale ed è scaduto il 31 dicembre; dal 1° gennaio 2026 quello dell'anno precedente non è più utilizzabile.

Questo significa che, per continuare a ricevere prestazioni collegate al reddito, è necessario presentare una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU).



Rinnovare l'ISEE è molto più facile di quanto pensi! PRENDI UN APPUNTAMENTO AL CAF CISL!

Vieni in una sede del CAF CISL troverai operatori pronti ad aiutarti con competenza, chiarezza e disponibilità.